

LA RAGIONE

Organo di difesa della italianità contro i vili, i camorristi, i sicari, i falsari e gli austriaci, nemici della patria di origine e di quella d'adozione.

F. SILVAGNI, Direttore 911 Christian Street Phila., Pa.

UNA COPIA 5 SOLDI

Philadelphia, 9 Giugno 1917.

ANNO I.

No. 5.

zione di tutti gli italiani, ad eccezione di una mezza dozzina che di nascosto lo affiancano... i quali, per ragioni puramente personali, lo aizzano contro le migliori istituzioni patriottiche e umanitarie e contro i migliori uomini della nostra Colonia che spendono tutte le loro energie per il miglioramento morale e materiale degli italiani emigrati e per il decoro ed il prestigio della nostra patria in questa terra di libertà e di lavoro.

Francesco Tropea

Per una corrispondenza

da Wilmington, Del.

- 1. - Con un banchista che oggi ti ha fornito del denaro ti proveremo che sei un ladro di francobolli. 2. - Con una dottoressa ti proveremo che hai assassinato la prima moglie; che quando essa morì tu scialacquavi nei postriboli; che la dottoressa ti citò in Corte per il suo onorario; che fosti condannato e che, da furfante qual sei, per non pagarla, simulasti maggiori debiti nella tua porzione di casa. 3. - Col ragioniere ladro ti proveremo che quella povera martire era costretta a tenere due dozzine di bordanti in casa per coltivare i tuoi vizi. 4. - Con un conazionale che oggi è in carcere ti proveremo che tu, geloso della povera vittima, la martirizzavi, prendendola a calci mentre era in istato interessante. 5. - Con Nicolino, tuo cognato, ti proveremo che un'altra martire, la tua seconda moglie, la sevizzi continuamente, l'hai messa più volte fuori di casa ed a lui hai truffato, ricattata la dote che, invece di essere riserbata ai figli, l'hai sciupata nei lupanari. 6. - Con un altro ragioniere e con te stesso ti proveremo che ricattasti la Italian Cooperative Banking Association di 400 dollari. 7. - Con Pasquale Teti ti proveremo che gli hai truffato 2 mila dollari circa e poi l'hai minacciato di arresto. 8. - Con Pasquale Teti, con un altro Teti e con parecchi banchisti ti proveremo che hai preso denaro per lavori tipografici che non hai mai consegnati. 9. - Con parecchi Real Estate men, e fra questi Giocindino Marcolongo, ti proveremo quanti mandati di rito hai caricato. 10. - Con parecchi grossieri, fra i quali G. F. Lombardo, ti proveremo che hai truffato generi alimentari. 11. - Con la Ditta Martino ti proveremo che hai ad essa truffato merce. 12. - Con la Italian Cooperative Banking Association ti proveremo che ti anticipò denaro, che tu le rilasciasti un note e quando essa questo note protestò tu, per dispetto, dicesti che non avresti pagato e non pagasti. 13. - Con diversi Undertakers ti proveremo che hai cercato i funerali da essi fatti alle tue vittime. 14. - Con i numeri del tuo lurido foglio e con le riviste germanesi dalle quali traducevi ti proveremo che hai sempre fatto, perchè pagato, la campagna contro l'Italia ed a favore dell'Austria. 15. - Con un ristoratore, con un prete di Norristown e con un comandante ti proveremo che ti rallegrasti dell'affondamento dell'Ancona. 16. - Col presidente travicello ti proveremo che hai ingannata la buona fede di connazionali carpando dalle loro tasche del denaro, in compenso del quale avresti dovuto dar delle azioni che ancora si vedono. 17. - Con l'altro degenerato, cioè con il signor Cassiere ti proveremo che le spese tue nei lupanari si pagano senza che il presidente travicello sappia nulla. Tutto questo ti proveremo, ladro di francobolli, ricattatore, criminale, assassino. Accetti? No.

AGLI ONOREVOLI COMPONENTI LA MISSIONE ITALIANA NEGLI STATI UNITI

Illustri Signori: E' bene che voi sappiate che, nella nostra Colonia di Philadelphia, esiste un traditore della patria del carato di Ambrogetti e Valentini. Il nome, per ragioni di igiene, non ve lo faccio, ma vi potrà essere detto dall'Autorità Consolare. Quando tornerete in Italia, compiacetevi di questo a chi di ragione, ma dite pure che il miserabile è colpito dall'esecra-

Punte di spillo

Filippo!

Povero Filippo, la luna di miele si è eclissata! Dopo la voluttà dell'aseca, oggi ti si presenta sotto gli occhi l'orrore dell'abisso e del vuoto. Noi però non ti fummo avari di avvertimenti ed il proverbio avrebbe dovuto ammonirti: Segui il consiglio dei saggi!

Te lo abbiamo ripetuto mille volte; tu fosti sempre il Presidente Travicello; tanto vero che i bills della cloaca vengono abitualmente pagati senza la tua firma!

Povero Filippo! Pare diventato un fissato! A quanti incontri, ripete sempre il medesimo ritornello. Ma come, prima per certe persone ero onesto ed ora non lo sono più. Mi fecero entrare nell'Ordine e poi...

Modestino però gli ricordava che l'entrata nell'Ordine Filippo la doveva a lui, giacché chi presiedeva alla installazione della Loggia voleva assolutamente rigettarlo. E i dubbi erano pienamente giustificati.

Quando Filippo fece la domanda alla Società Artigiani, questa chiese informazioni alla Corte Forestica Umberto I. Un tesoriere copiò integralmente i processi verbali e li mandò come referenze.

Conseguenza: Filippo trombato nella "Artigiani".

Ma dopo un così turbolento passato, Filippo ha voluto di punto in bianco riabilitarsi con un gesto eroico...

Nella prima seduta del comitato costituitosi per inviare danaro alla Croce Rossa Italiana per tramite del Principe di Udine, coll'atteggiamento di Brenno che getta la sua spada pesante sulla biancia dei vini, deposita orologio, catena e ciوندolo sul banco presidenziale.

Un urlo scoppia nella sala che sembra tuono e tremoto: Evviva Filippo!

Ma il poverino diventa improvvisamente pensoso; egli torna al suo posto, medita e studia come deve venire in possesso di un altro orologio. Oggi, ci si dice, è malato. L'altra sera al Comitato, qualcuno volpeggiava di larghi restituire l'orologio e con esso la salute.

Recentemente Filippo si è dato al giuoco, anima e corpo; se lo sapessero mamma grossa!

Ma, o Filippo ineffabile, non sai che il giuoco è un azzardo pericoloso e, specialmente quando si siede dirimpetto ad un professore di giuoco, si corre il rischio che l'avversario legga le tue carte attraverso lo specchio situato dietro le tue spalle?

Povero Filippo, vittima dei suoi amici più cari!

Il fabbricante di pignatte

Anche questo spavaldo "umile tra gli umili" si atteggia a patriota; anch'egli, come Filippo, offre orologio e catena. Ed i giornali americani, magnificando l'atto sublime, compiuto alla presenza di una numerosa assemblea, gli dà il titolo di cavaliere della macchia.

Che non sia un presagio? Però quell'orologio ha una storia. Era un orologio che la Corte Umberto I. doveva rifare per fare una borsa a Filippo, ma poi andò soggetto a delle peripezie... andò al fresco e capitò finalmente, non si sa perchè, negli artigli del fabbricante di pignatte.

Il Dr. Curiangiolo

Pochi giorni addietro codesto messere andò da un ferrarese a domandargli per qual motivo si fosse allontanato dagli indipendenti. Costui non volle dirgli la verità vera, che cioè il grande gesuita gli aveva truffato qualche mensile che avrebbe dovuto versare in Loggia. Si scusò asserendo che non era in condizione di pagare a due parti.

E Mr. Curiangiolo di rimando: Ho compreso, ho compreso! qualche setta ti ha guastato il cervello.

Dottor Curiangiolo, non è nelle nostre intenzioni rubarvi certe qualità; il settarismo è una specialità insita nel vostro animo pravo, vendicativo, vigliacco.

Emissarii

Da un paio di settimane è in affaccendarsi instancabile ed incessante di emissarii che vorrebbero far cessare la nostra lotta. E perchè? Fummo noi forse a provocarla?

Un pochino di pazienza, amici belli. Quando il degenerato avrà

emesso l'estremo anelito, gli cantemo ancora una volta il de profundis e poi... trasformemmo questo giornale, dedicandolo tutto contro i mandanti occulti e palesi.

Si prevede più di una fuga nel Canada.

Senza pizzo

Da quando demmo il primo schizzo del ragioniere truffaldino, costui ha immolato il suo moschettone di capra sull'altare dell'oblio, per sottrarsi alla curiosità morbosa dei connazionali. Tolto di mezzo il pizzo rimangono sempre le unghie adunche e le vecchie tendenze.

Anche il Ragioniere aveva sperato, armando la mano del sicario, ma s'è dovuto alla fine persuadere essere l'epoca attuale "ne adatta nè opportuna per lottare contro i mulini a vento."

Gli si faccia firmare qualche procura, o Banca Figli d'Italia, e anche il Ragioniere accattone si ridurrà.

Una laida figura

Nella Colonia italiana di Philadelphia è vi una laida figura, peggiore del degenerato. Questo essere spregevole è poco conosciuto perchè si nasconde nelle tenebre.

E' un negriero, un contrattore di carne umana, un brigante di boschi, ove per lo più compie le sue grassazioni. E' padre di povere ragazze che non vedono mai il sole, perchè costrette a vivere

eternamente rinchiuso in segreto, sotto la feroce sorveglianza di Cerbero. Il disgraziato priva le figliuole persino dell'aria, poichè dubita che potessero seguire le orme della loro genitrice, la quale, nella città eterna, ispirandosi ai capolavori dell'arte antica, si è data da lungo tempo all'esercizio della libera professione.

Ma è possibile che anche in questa terra debba esistere la clausura? Quando qualche pietoso del vicinato si deciderà a deferire alle Autorità questo mostro d'infamia, o a guastargli i connotati in guisa che un'altra marca deturpante gli rimanesse indelebile sul grugno?

Nei prossimi numeri daremo a lui ed al suo associato il resto del Carlino.

Gnore Cocuccio

Il novelliere mi comunica che per mancanza di spazio il seguito della novella "Gnore Cocuccio" vedrà la luce nella prossima settimana.

La terza puntata riuscirà molto interessante per le gravi rivelazioni giunteci la scorsa settimana.

Forse il novelliere si vedrà costretto a fare... dietro fronte e tornare sotto il bel cielo d'Italia a riesumarne maggiori gesta, specialmente quando Gnore Cocuccio faceva il lampionario municipale.

Turiddu

I DUE ORDINI

E' inutile farne più un mistero! La cloaca di Libera... nos domine, sorse anche con l'aiuto di alcuni capoccia dell'Ordine Indipendente. Oltre alle quote personali, qualche Loggia, auspice il Signor Cassiere, fece il bel gesto e si stabilì una tassa mensile, per mantenere la pericolante baracca; forse anche il Grande...

Vi grideremo ognora all'orecchio le vostre marachelle, finchè la piccolissima massa di operai che ancora vi segue, troppo a lungo mistificata, non vi abbandonerà, lasciandovi impegnati ad un eterno tressette, dandovi per padrone Libera... nos domine, che dedito al vino come è, un bel giorno vi rimarrà tutti all'olmo.

Antonino Viglione

"Non ci firmiamo PER MOTIVI CHE VI SARA FACILE CAPIRE".

Però siamo in 8, e cioè 5 Venerabili e 3 oratori dei Figli d'Italia; che bel terno secco, che splendido mezzo di far fortuna! Peccato che non siamo in Italia, se no la Cavalletta sarebbe stata la manna per noi.

Ma siamo in America e non possiamo esser grati del terno alla Cavalletta, perchè troppo lontani dalle ruote e non ci è dato quindi sapere se il sogno, come quello della lettera indirizzata alla "Cloaca" da "coloro che non si firmano" abbia detto il vero e portato fortuna.

Nondimeno, la Cavalletta compilatrice della lettera sia ringraziata per la lezione d'aritmetica impartita, poichè possiamo usufruirne senza tornare in Italia, dove non tutto è matematico.

"Siamo dunque otto ufficiali di differenti Logge" insegna la Cavalletta, perchè... 3 oratori e 5 venerabili fanno esattamente 8, tanto sotto la mia penna che sotto lo stiletto del libellatore.

Qualche vicino della Cavalletta l'ha udita mormorare, mentre portando i diti della sinistra l'uno dopo l'altro successivamente al naso adunco come il becco di un rapace, stendeva con la destra, alla Cloaca, la lettera dei cinque Venerabili e dei tre Oratori dell'Ordine Figli d'Italia, annunciante il passaggio al...

Disordine degli stessi figli prodighi dei vantaggi che dalla nostra compagine potrebbero ad essi derivare.

Siamo dunque 8 — mormora la Cavalletta. — Accidenti che fegato e che statura ha questa nuova specie di roditore. Lo si prenderebbe per un ferocissimo

Ai nostri amici e fratelli lettori

QUESTO GIORNALE E' FATTO DA VOSTRI AMICI, DA VOSTRI FRATELLI CHE VIVONO CON IL LAVORO QUOTIDIANO. DALL'ALTRA PARTE VI E' UN FOGLIO MANTENUTO DA BANCHISTI PROSSIMI AL FALLIMENTO, CHE HANNO A LORO DISPOSIZIONE I SOLDI DEI NOSTRI CAFONI. SE VOLETE PERCIO' CHE "LA RAGIONE" CONTINUI A PUBBLICARSI, E' VOSTRO DOVERE DI CONTRIBUIRE A MANTENERLA IN VITA. NOI SIAMO BENE CORAZZATI E NON LA SMETTEREMO SE NON AVREMO RICACCIATI NELLA MELMA I NOSTRI AVVERSARI. DEL RESTO SONO GIA' NOTI I SEGNI DI DEBOLEZZA, DI ISOLAMENTO. AVANTI, DUNQUE; NOI ASPETTIAMO LA VOSTRA SOLIDARIETA'.

animale antidiluviano, del tempo cioè in cui erano quercie le felci e i grilli, le zanzare e le... cavallette, giganti.

E' stato dunque stabilito dalla penna della Cavalletta, che tale animalucolo, verde di bile ed oramai ridotto al verde, vale per otto e questa sua moltiplicata divinità, si compone di... otto persone e di una sola Cavalletta.

Che sublime mistero! Adoriamolo senza indagarlo questo enorme mistero della cloaca che, da una meschina cavalletta, crea otto persone e che persone: 5 venerabili e 3 oratori, prossimi futuri dimissionarii.

Se si trattava d'una diserzione come quella di Filippo o d'una transustanziazione di fantacini, la cosa non sarebbe molto grave; ma si tratta nientemeno di ufficiali e di tistei. Cavalletta, cavalletta, tu dicesi che il sai, che non sarà dell'Ordine nostro?

Otto ufficiali divorati e digeriti dalla Cavalletta. Che appetito, o santissimi numi. Salvate l'Ordine, Santo Michele Arcangelo caro, e salvate la colonia, voi che liberaste il Signore dall'appetito di Satana, quando costui voleva divorarsi tutto il paradiso. * * *

La Cavalletta protesterà e rimprovererà la paternità della lettera suaccennata. Ma, mia cara cavalletta, nella tua fucina le accuse si inventano come le lettere di chi non si firma "per motivi facili a capirsi." E tutto ciò naturalmente per motivi che non ci vol molto a capire.

Permittimi, cara cavalletta, di interrompere questo novellare tra il serio ed il faceto e permettami anche che io ti aiuti, da povero operaio qual sono, a compilare in regola la tua cloaca, senza domandarti, credilo, un soldo di compenso.

E' corretto pubblicare lettere od altri documenti anonimi soltanto quando gli autori siano noti o si siano fatti conoscere all'editore di un giornale. Ma tu stesso confessi di non conoscere questi otto famosi, perciò la tua lettera non ha valore alcuno di documento, almeno per la pubblicità, primo requisito della quale è che sempre la cosa pubblicata abbia per fondamento, se non per garanzia, della sua veridicità, il nome degli autori.

Costoro non vogliono evidentemente assumerne la responsabilità e si firmano... senza firmarsi, tu, dal canto tuo, non vuoi e non puoi assumerti la responsabilità e l'origine del documento, perchè ti è ignota. Ed allora dimmi, se un documento due volte anonimo, una volta per il pubblico e un'altra per l'editore del giornale, si debba considerare esistente; se due irresponsabilità, quella collettiva dei supposti autori e quella singola tua possano costituire una responsabilità da autorizzare la pubblicazione di un pezzo di carta che tu possa per davvero mostrare nella redazione, ed insegnarmi infine se una lettera che è considerata due volte destituita di ogni responsabilità, non sia più sciagurata di un documento falso inventato con piena malizia dall'editore.

Ed ho detto più sciagurata di un documento falso, perchè mentre questo mostrerebbe esser l'editore soltanto falsario, e non ignaro ancora dell'arte giornalistica, la lettera tale ignoranza rileva e lo stesso editore accusa parimenti di falso e di avere schernito il pubblico dei lettori, prendendoli per un branco di idioti. E' mia convinzione peraltro che la lettera è arrivata in redazione senza francobollo, senza tassa di sorta; perchè, come avvertiva Heim, il contrabbandiere più pericoloso, quello del cervello, non paga dazio. La Cavalletta portava la lettera al cervello e l'ha scritta gratuitamente.

Sempre falsaria la Cavalletta! Congratulandomi con essa della feracità della sua fantasia e del suo formidabile appetito, son sempre suo, per il buon umore delle Cavallette.

Nicola Rivano Asti